Siracusa. Denunciato un ricettatore. Aveva "rivenduto" preziosi provento di furto

Un presunto ricettatore denunciato a Siracusa. Il 45enne aveva ceduto ad un compro oro degli oggetti preziosi provento di un furto. Le indagini della Mobile hanno permesso di ritrovare i preziosi per poi risalire al presunto ricettatore, peraltro già noto alle forze di polizia.

Priolo. Atti persecutori verso la ex, arrestato 41enne

Non si sarebbe curato più di tanto del divieto di avvicinarsi all'ex fidanzata impostogli dal giudice. Anzi, nell'ultimo periodo in diverse occasioni avrebbe posto in essere atti classificabili come persecutori nei confronti della donna con cui aveva avuto una relazione sentimentali conclusa, per lui, con una denuncia. Dopo la nuova segnalazione, i Carabinieri di Priolo hanno arrestato Giovanni Gagliolo, 41 anni. Diversi sarebbero gli episodi documentati dai militari nei quali l'uomo si sarebbe appostato sotto casa della donna o presso il luogo di lavoro, ingenerando nella stessa un forte senso di disagio e soggezione. E' stato posto ai domiciliari a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Siracusa. All'Archia arriva il "treno dei dinosauri"

Giovedì grasso di gran festa all’XI Istituto Comprensivo Archia di Siracusa. Tutti in maschera, soprattutto i piccoli alunni, coinvolti in canti e balli dai ragazzi dell’Istituto Juvara che stanno affrontando uno stage nella scuola dell’infanzia. A rendere più gioiosa la festa, l’arrivo del mini carro allegorico “Il treno dei dinosauri”, scelto perché affine al tema dell’anno scolastico della scuola d’infanzia “La storia siamo noi”. A realizzarlo, uno dei papà dei piccoli studenti.

Siracusa. Incidente nella zona industriale. Forte boato e denso fumo. Paura a Priolo

Un forte boato è stato nitidamente avvertito nella zona industriale, pare nell’impianto 500 presso Isab sud. Tanta paura a Priolo dove si è temuto in un primo momento persino una scossa di terremoto. Immediate le telefonate al centralino di vigili del fuoco e della polizia. Da Siracusa visibile una vistosa fiamma da una candela e una densa colonna di fumo. L’incendio è stato circoscritto attorno le 18.30, ovvero trenta minuti dopo l’esplosione avvertita nitidamente anche

nella zona alta di Siracusa. L’intervento è comunque ancora in corso. Da un primo controllo non risulta che siano state liberate nell’aria sostanze tossiche. Sul posto si è recato anche il sindaco di Priolo, Antonello Rizza, per verificare la situazione.

Siracusa. Il Fondo Sociale ex Eternit ha donato 500 mila euro all'Asp per Radioterapia. Svelato il progetto per il nuovo "reparto"

Radioterapia a Siracusa è più vicina. C’è ancora molto da fare, compreso un intero padiglione di 800 metri quadrati da realizzare nell’area del presidio ospedaliero Asp. Ma non sembra più essere solo la stagione degli annunci. Gli impegni assunti davanti all’opinione pubblica siracusana ma soprattutto i concreti passi avanti che sono stati compiuti nelle ultime settimane portano ad essere ottimisti, anche se in ritardo rispetto alle giuste esigenze di una provincia unica insieme ad Enna senza radioterapia. A dicembre 2014 il servizio dovrebbe essere operativo.
Lo ha assicurato, insieme al massimo impegno, il commissario straordinario dell’Asp di Siracusa, Mario Zappia, nel corso della cerimonia di consegna della donazione di 500 mila euro consegnata dal Fondo Sociale ex Eternit. Somme destinate all’acquisto di attrezzature complementari per il nuovo

padiglione di radioterapia. “Oggi si sta scrivendo una bellissima pagina”, ha detto Zappia. Ezechia Paolo Reale, noto avvocato siracusano e componente del direttivo del Fondo Sociale ex Eternit, ha sottolineato la “bellezza del gesto fatto dai lavoratori di quella fabbrica della morte che nella loro battaglia non hanno mai dimenticato di far parte di una collettività, quella siracusana” a cui ora donano una parte della compensazione ottenuta per servizi sanitari primari. “Si è cercato così di rendere utile quello che di brutto è successo nel passato. Siamo fieri di questo passo. Mi spiace per l’assenza dell’assessore alla salute, Lucia Borsellino (trattenuta a Catania non è intervenuta, ndr). Anche a lei avremmo anticipato che non ci fermeremo a questa donazione – ha proseguito Reale – perchè adesso ci sentiamo in diritto e in dovere di sorvegliare che l’esecuzione dei lavori sia puntuale per avere davvero radioterapia a Siracusa. Chiediamo un cronoprogramma, una data certa per la consegna dei lavori e un controllo periodico”. Subito rassicurato in questo dalle parole di Zappia che ha parlato di un’Azienda Sanitaria “che aveva già programmato di comunicare periodicamente tutti gli aggiornamenti”.
La gara è stata aggiudicato lo scorso dicembre. Si stanno per completare i passaggi propedeutici all’apertura del cantiere. Radioterapia avrà una sua “casa” realizzata ex novo. Una struttura di 800 metri quadrati che sarà costruita in un’area ex agrumeto nel recinto del presidio Rizza, di viale Epipoli. Oltre al bunker che ospiterà l’acceleratore lineare, previste tre zone: una per pubblico, una per il personale medico e una destinata ai pazienti prima del trattamento. Il padiglione viene costruito in un’area vincolata dalla soprintendenza. I pareri sono stati tutti richiesti e già ottenuti.

Siracusa. Bidello trovato cadavere in casa. Morte naturale ma si attende comunque il risultato dell'autopsia

Sarà l’autopsia a chiarire definitamente le cause della morte di Pietro Belfiore. Il 62enne, noto in città perchè bidello di una scuola, è stato trovato cadavere ieri pomeriggio nella sua abitazione. Sono stati i vigili del fuoco, allertati da alcuni vicini allarmati perchè da giorni senza notizie dell’uomo, ad entrare nella sua abitazione di via Melilli, forzando la porta d’ingresso.
Il corpo senza vita dell’uomo era riverso sul pavimento ed in avanzato stato di decomposizione. La Procura ha affidato l’autopsia al medico legale Francesco Coco. Uno scrupolo investigativo perchè sul decesso del 62enne paiono esserci pochi dubbi: sarebbe avvenuta per cause naturali. E’ verosimile allora che Pietro Belfiore abbia accusato nei giorni scorsi un malore. A casa viveva da solo e non sarebbe riuscito a chiedere aiuto.
(foto: uno scorcio di via Melilli)

Siracusa. Due nuove rotonde per viale Santa Panagia: c'è

anche quella di via Augusta

Due nuove rotatorie per Siracusa. Dopo anni di attesa, comincia domani la sperimentazione di una rotonda tra viale Santa Panagia e via Augusta. In tanti, cittadini, associazioni, consiglieri comunali, avevano nel tempo segnalato la pericolosità di quell'incrocio. Diverse settimane addietro era anche stata creata una rotonda "vivente", provocazione dei residenti. I lavori per la posa della rotatorio sperimentale cominceranno nel pomeriggio di giovedì. Le rotatorie su viale Santa Panagia sono due. Le squadre di operai saranno "scortate" dai vigili urbani che regoleranno il traffico, instradandolo nei nuovi sensi di marcia. La sperimentazione durerà 15 giorni poi si ppasserà alla realizzazione delle rotonde definitive. "E' un'opera necessaria e attesa da molto tempo a cui abbiamo voluto dare la giusta priorità", commenta il sindaco di Siracusa, Giancarlo Garozzo."Finalmente", esulta invece il presidente del quartiere Tiche, Alberto Ciccullo.

Siracusa. Marziano spinge per il riavvio dei lavori appaltati dell'autostrada verso Gela. "Ma niente pedaggio provvisorio"

Ritardi nei lavori per i lotti 6,7 e 8 della Siracusa-Gela. Un invito a fare in fretta nell'avvio dei cantieri viene dal presidente della III Commissione "Attività produttive"

dell’Assemblea regionale siciliana, Bruno Marziano. “Da quasi due anni i lavori di completamento dei tratti Siracusa/Cassibile e Noto/Rosolini sono bloccati. I lavori sono stati banditi, appaltati e l’impresa è pronta a realizzarli. Si continua a costringere gli automobilisti di quel tratto a circolare in condizioni disastrose e di pericolo, però il Consorzio autostrade siciliane sta completando la realizzazione del casello provvisorio per fare pagare il pedaggio”.
Il parlamentare regionale ha chiesto la convocazione di un incontro urgente all’assessore regionale alle Infrastrutture e Mobilità, Antonino Bartolotta, assieme ad Anas, l’Azienda nazionale autonoma delle strade e Cas, il Consorzio autostrade siciliane, per fare il punto sulla situazione stradale della provincia di Siracusa.”Parleremo del riavvio dei lavori di completamento dei tratti interessati, della convocazione della società che sta realizzando i lavori dello svincolo sulla Maremonti per capire se è possibile l’apertura dello stesso prima dell’estate e dei lavori sulla statale 124″. Quanto al pedaggio da pagare al casello provvisorio, “deve essere chiaro – ha precisato il deputato Bruno Marziano – che non si dovrà pagare un solo euro fino a quando l’autostrada non sarà completata e collaudata”.

Siracusa. Venti dosi pronte per lo spaccio, arrestato un 39enne

Arrestato un presunto pusher. Sorpreso in flagranza di reato il 39enne Armando Lauretta. E’ accusato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Una mirata perquisizione

domiciliare ha permesso di rinvenire e sequestrare 52 grammi di marijuana già confezionata in 20 dosi. Lauretta è stato condotto a Cavadonna.

Siracusa. Oggi il Fondo Sociale ex Eternit dona 500 mila euro all'Asp. "Nel ricordo di 75 operai morti"

Il Fondo Sociale ex Eternit consegnerà oggi pomeriggio all'Asp di Siracusa l'assegno di 500 mila euro destinati all'acquisto di attrezzature complementari per il servizio di radioterapia. La cerimonia si svolgerà nel complesso del presidio Rizza, di viale Epipoli in diretta streaming su SiracusaOggi.it.
Una donazione "nel nome di 75 operai della fabbrica ex Eternit morti in seguito alla malattia contratta per l'esposizione diretta con la sostanza tossica (l'amianto, ndr)", spiegano dal comitato direttivo del Fondo Sociale.
La storia della fabbrica, degli operai morti, dei lavoratori che si sono ammalati negli anni, dei successi giudiziari è lunga e complessa. E' legata soprattutto al coraggio degli operai e alla loro volontà di riscatto. Quando la fabbrica nel 1996 chiuse, 15 lavoratori si barricarono all'interno della fabbrica Eternit Siciliana per dieci giorni: l'obiettivo era salvaguardare il loro posto di lavoro. Una battaglia impari, che consentì tuttavia, anni dopo, di avviare una guerra giudiziaria, che almeno in parte, ha dato ragione a chi ha sacrificato la propria vita per il lavoro. "Quei 15 operai, durante la loro protesta, trovarono all'interno di un cassetto degli uffici della fabbrica, materiale cartaceo e documenti

che accertavano senza alcun dubbio le cause dirette tra l'esposizione alle fibre di amianto e la malattia professionale (asbestosi e mesotelioma). Purtroppo le carte avevano ragione e negli anni, 75 operai si sono ammalati e sono morti. Altri 150 hanno contratto la malattia. Una strage, di fronte alla quale qualcuno decise di non stare in silenzio. Gli operai, grazie al sostegno di alcuni legali, avviarono una causa penale e civile".

L'Eternit Siciliana faceva capo all'Eternit Italiana (con sede a Genova), la cui proprietà, a fasi alterne, prima del fallimento delle società, era stata di due Multinazionali, una belga ed una svizzera. Nel 2005 vennero condannati in primo grado i dirigenti dello stabilimento di Siracusa e i dirigenti della Eternit Italiana. Nelle varie tappe processuali gli avvocati sono riusciti a ottenere dai responsabili degli stabilimenti due transazioni: una con i dirigenti degli stabilimenti del periodo belga di 2 miliardi e 135 milioni di lire e l'altra con quelli del periodo svizzero di 1 miliardo e mezzo di lire, soldi che, unitamente ad altri acquisiti dalle casse del Fallimento della Eternit di Genova, sono già stati negli anni distribuiti ai lavoratori e alle famiglie degli operai morti. Nel 2008 la società svizzera BECON AG , pur affermando l'assenza di proprie responsabilità, mostrò disponibilità alle richieste avanzate dai lavoratori e dai loro legali. Furono così creati, con una complessiva disponibilità di otto milioni di euro, due fondi, sostenuti finanziariamente dalla BECON AG, uno dei quali destinato a sostenere direttamente i lavoratori malati e le famiglie degli operai morti ed il secondo indirizzato ad opere di carattere sociale, in parte per il sostegno diretto di tutti gli operai ex Eternit ed in parte (circa un milione di euro) per la collettività di Siracusa. Per questo è stato istituito il Fondo Sociale ex Eternit, gestito da un comitato direttivo composto da Astolfo Di Amato ex magistrato e docente universitario, designato da Becon, nonché dagli avvocati Ezechia Paolo Reale e Silvio Aliffi, che negli anni si sono distinti nel portare avanti la tutela dei diritti dei

lavoratori. “Per assicurare la massima trasparenza, i criteri di ripartizione per l’erogazione delle somme destinate ai lavoratori sono quelli adottati dal giudice delegato al fallimento di Eternit Siciliana. In questi ultimi anni il Comitato del Fondo Sociale ex Eternit ha, tra l’altro, destinato fondi per aiutare le associazioni che operano nel volontariato come Lilt, Oltre Onlus e Ciao Onlus”.
Su proposta di Ezechia Paolo Reale, 500mila euro sono stati destinati all’acquisto di attrezzature complementari per la Radioterapia a Siracusa. La cerimonia di mercoledì ha quindi un significato denso di contenuti sociali: è dedicata agli operai morti, alle loro famiglie, al loro senso di giustizia che, anche se dopo tanti anni, è arrivato.